



VOCI DI STAGIONE 2009/2010

La vocalità al centro dell'universo Tempia

La **Stagione 2009-2010** della Stefano Tempia è anche la prima del nuovo corso, seguito all'elezione del nuovo **Presidente Orlando Perera** e alla nomina del nuovo **Direttore artistico Guido Maria Guida**, cui è stato affidato un ambizioso **progetto di rinnovamento e di rilancio dell'Accademia**, recuperandone altresì lo **spirito originale**. La stagione firmata dal maestro Guida propone perciò un forte **potenziamento dell'attività corale**, essendo **il coro l'essenza storica e la ragione d'essere dell'Accademia**.

I **13 appuntamenti** della Stagione (**tra il 16 novembre 2009 e il 14 giugno 2010**) puntano dunque principalmente **al repertorio corale**, non trascurando il fatto che un certo spazio deve essere dedicato alla **musica vocale da camera**, propriamente a quel grande **repertorio liederistico** che spesso è **trascurato dalle associazioni concertistiche italiane**.

Una stagione articolata come quella della Stefano Tempia non può prescindere tuttavia dalla programmazione di **concerti strumentali da camera**, per i quali sono stati invitati solisti e gruppi di valore. Importante quindi la presenza di **solisti di fama nazionale ed internazionale**, con particolare riguardo all'area piemontese; altro elemento sarà la presenza di **giovani musicisti della nostra regione** che meritano l'attenzione di critica e pubblico.

Un esempio è l'invito rivolto ad **Angiola Rocca**, una delle migliori diplomate del Conservatorio di Torino, valente pianista, nonché musicista raffinata e colta (**12 dicembre 2009**).

Ancora vediamo la partecipazione del giovane **Sergio Merletti** al fianco della sua insegnante, **Annamaria Cigoli**, entrambi coinvolti nell'importante concerto dedicato a pagine corali di Brahms e Schumann (**29 marzo 2010**).

La violinista **Arianna Dotto** è un puro talento, che già ha vinto numerosi concorsi nazionali ed internazionali tra cui Vittorio Veneto e recentemente anche il Concorso Internazionale di Venaria (**18 maggio 2010**).

Potremo ascoltare un solista torinese tra i più conosciuti nel mondo, ossia **Daniele Damiano**, **primo fagotto dei Berliner Philharmoniker**, elemento di spicco della scuola italiana di fagotto, che vanta una grandissima e riconosciuta tradizione. **Damiano è uno dei migliori fagottisti a livello internazionale**. È un orgoglio e un privilegio ospitarlo in stagione (**19 aprile 2010**) ed ascoltarlo in un interessante percorso attraverso il repertorio fagottistico, per cui eseguirà il **Concerto in mi minore RV 484 di Vivaldi**; oltre a ciò, un'autentica rarità musicologica sempre di Vivaldi, ossia il **Concerto incompleto in un solo movimento RV482** e la splendida **Ciranda das sete notas** di Villa-Lobos, accompagnato dalla nostra orchestra; la stessa eseguirà pure alcune importanti pagine del repertorio per orchestra da camera, dal **Concertino in sol minore di Pergolesi** alla **Terza Suite per archi da Antiche arie e danze per liuto** di Respighi. Tale percorso dal '700 al '900 storico viene mediato attraverso l'esecuzione di due splendidi brani del repertorio romantico nordico, ossia **Due melodie op. 53 di Edvard Grieg**.

In generale la stagione prossima offrirà un panorama del **repertorio corale e strumentale compreso tra il periodo barocco ed il '900**, con una **particolare attenzione** a quello **romantico e tardo romantico**, non trascurando le **composizioni rare**, interessanti dal punto di vista musicologico. **I concerti corali saranno cinque**, di cui uno con orchestra e quattro accompagnati da compagini diverse. Vi è un incremento numerico rispetto ai quattro concerti di coro programmati nelle stagioni precedenti. Per la prima volta da dieci anni a questa parte il Coro della Stefano Tempia canterà durante il **Concerto di Natale (21 dicembre 2009)**, diretto dal suo Maestro, **Michele Frezza**, eseguendo due famose composizioni sacre del repertorio latinoamericano, precisamente la **Misa Criolla** e **Navidad Nuestra di Ariel Ramirez**, accompagnato da strumentisti boliviani che suoneranno strumenti tradizionali, con la partecipazione del tenore **Filippo Pina Castiglioni**.

Particolare cura la Stefano Tempia ha posto sul concerto d'inaugurazione, per coro, soli e orchestra, che sarà dedicato interamente a **Händel nel 250° anniversario della sua morte (16 novembre 2009)**. Verrà eseguito il grandioso e poco eseguito **Dettingen Te Deum**, unitamente ad **The King shall rejoice, anthem** anch'esso composto per la vittoria di Dettingen degli inglesi sull'esercito francese. In apertura verrà eseguita la smagliante **Musica per i reali fuochi d'artificio**, brano tra i più trionfali del repertorio barocco. La sede del concerto inaugurale sarà il rinnovato **Teatro Carignano**, oggi forse la più prestigiosa sede teatrale torinese, per la quale la Stefano Tempia ringrazia la **Fondazione Teatro Stabile di Torino**. Un avvio in grande stile dunque, non per autocelebrarsi, ma come atto di fiducia nel futuro, nella speranza che le attuali pesanti difficoltà del mondo della cultura in generale possano essere superate.

Il programma haendeliano sarà replicato **l'11 dicembre**, nel **Duomo di Chivasso**, nell'ambito della stagione **"Chivasso in musica"**.

Il concerto per coro ed organo del **20 febbraio 2010** sarà invece dedicato al grande compositore tortonese **Lorenzo Perosi**. Il solista sarà **Massimo Nosetti**, uno dei più grandi organisti italiani, direttore il maestro del coro **Michele Frezza**. L'interesse nei riguardi del repertorio perosiano è doveroso per un' Accademia Corale come la Stefano Tempia, considerando il rapporto esistito con il Maestro, documentata dalla presenza nell'**Archivio storico musicale** dell'ente (oggi in fase di ordinamento e di valorizzazione grazie al sostegno della Regione Piemonte e della Compagnia di San Paolo) di uno **Stabat Mater** dedicato da Perosi **"All'Accademia Stefano Tempia, con affettuosa gratitudine"**. Nosetti suonerà pure alcune composizioni organistiche di **Bossi, Renzi e Matthey**, legate per contiguità stilistica e storica alla musica perosiana.

Uno dei concerti più significativi sarà l'ultimo della stagione (**14 giugno 2010**), ove il coro eseguirà un programma pensato come percorso ideale attraverso la **spiritualità del romanticismo viennese**, da **Schubert a Bruckner**, passando attraverso il misticismo di **Liszt, Franck e Fauré**. Per dare al Coro un contributo stilistico importante di impronta "viennese", si è invitato un grande maestro di coro, per l' appunto viennese, **Joseph Böck**, che ha lavorato a lungo come maestro di coro presso il Teatro dell'Opera di Vienna, di Bayreuth, dei Champs Elysees di Parigi e presso il Festival di Salisburgo, collaborando con mitici direttori d' orchestra e di coro, tra i quali Karl Böhm, Leonard Bernstein e Norbert Balatsch. Tra le varie istituzioni per cui ha lavorato si può anche citare l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Festival di Salisburgo ed il Theatre Champs Elysees a Parigi. Ha diretto nella prestigiosa sala del Musikverein a Vienna; è consigliere artistico della Wiener Schubert Gesellschaft.

Il **29 marzo 2010** il **Coro dell'Accademia Stefano Tempia** eseguirà alcune tra le più belle pagine corali di **Johannes Brahms** e **Robert Schumann** accompagnate dal pianoforte: verranno eseguiti gli **Zigeunerlieder op. 103** per coro e pianoforte, i famosi **Liebesliederwalzer op. 52** per coro e pianoforte a quattro mani di Brahms e i **Zigeunerleben op. 29 n. 3** per coro e pianoforte di Schumann. L'assonanza e la continuità poetica-stilistica dei due autori è a tutti evidente; oltre a ciò si deve considerare che il 2010 è il **200° anniversario della nascita di Schumann**, pertanto l'esecuzione rientra nel quadro delle celebrazioni dedicate al grande compositore tedesco. Il programma verrà completato da uno spettacolare brano di Brahms, non frequentemente eseguito, ossia le **Variazioni su un tema di Haydn op.56b**, trascrizione effettuata dallo stesso compositore, sulla base dell'omonima partitura orchestrale. Al pianoforte, **Annamaria Cigoli**, pianista di grande prestigio e di fama consolidata e **Sergio Merletti**, uno dei più promettenti allievi del Conservatorio di Torino, nonché discepolo della stessa Cigoli. Entrambi hanno già frequentemente suonato insieme nella formazione di un duo pianistico. Il concerto verrà diretto da **Dario Tabbia**.

Nell'ambito del repertorio cameristico sarà presente il **Trio Arché**, composto da **Francesco Cipolletta** al pianoforte, **Dario Destefano** al violoncello e **Massimo Marin** al violino, considerati tra i migliori musicisti torinesi attivi in Italia ed all'estero. Questi solisti hanno vinto grandi concorsi internazionali e sono molto attivi sia nell'ambito del concertismo che della didattica; Marin è stato spalla di numerose orchestre prestigiosissime, collaborando, tra le altre, con l'Orchestra del Teatro alla Scala e quella del San Carlo di Napoli.

Nel **progetto di riqualificazione dell'Orchestra dell'Accademia**, richiesto al M° Guido Guida all'atto della sua nomina come direttore artistico, **Massimo Marin** sarà parte integrante, collaborando come nostra **spalla**; **Destefano** sarà **primo violoncello**. Sinergia dunque con elementi di spicco della musica torinese, chiamati come solisti e come collaboratori.

Nel concerto di **lunedì 28 gennaio 2010** il Trio Arché eseguirà due pagine importanti e complesse, di notevole interesse musicologico, ossia il **Secondo Trio in do minore op. 66 di Mendelssohn-Bartholdy** e il raro e splendido **Trio di in la minore op. 50 di Il'ič Čajkovskij**.

Ascolteremo un valente pianista di Torino, dalla grande raffinatezza ed intelligenza interpretativa, **Claudio Voghera**, noto per la sua collaborazione costante col Trio Johannes. Voghera eseguirà (**30 gennaio 2010**) importanti pagine di **Schubert, Brahms e Chopin**. Di particolare interesse l'accostamento di due grandi sonate romantiche, la **Sonata op. 120 in la maggiore di Schubert** e la **Sonata n. 3 in si minore op. 58 di Chopin**: due modi distinti di intendere la forma-sonata. Il programma si completa con **Tre Mazurke op. 59 di Chopin** e le oniriche e sconvolgenti **Sette Fantasie op. 116 di Brahms**.

Altro giovane pianista di Torino, apprezzato in Italia ed all'estero, è **Massimiliano Génot**, esperto conoscitore delle composizioni di Sinigaglia ed altri autori italiani, propone un programma di musica e letteratura che ruota intorno alla figura di Paganini (**15 marzo 2010**); infatti le musiche pianistiche di **Cramer, Schumann, Chopin, Liszt e Brahms** traggono ispirazione da lui e da suoi temi (uno di questi è il famoso *Capriccio* in la minore). Sono pagine di alto virtuosismo e anche di grande poesia. Le composizioni saranno illustrate e guidate dall'attrice **Maria Alberto Navello**, che leggerà testi dedicati a Paganini da **Von Lenz, Lach-Szyrma, Heine, Schumann, Liszt**, (gli ultimi due in veste di saggisti). Questa lettura-concerto intende indagare il fenomeno Paganini e la sua incidenza sui più importanti musicisti del suo tempo, che dall'ascolto del virtuoso genovese trassero un inarrestabile impulso alla sperimentazione di nuovi linguaggi sul pianoforte. La sua comparsa turbò le coscienze non solo del pubblico e dei musicisti ma anche di intellettuali come Heine e Goethe.

L'interesse per il repertorio romantico, tardo romantico e per la vocalità in senso lato porterà all'ascolto di un concerto liederistico (**20 febbraio 2010**) con **Linda Campanella**, una delle più belle voci che sia dato ascoltare in questo tipo di repertorio, e **Massimiliano Damerini**, uno dei migliori pianisti italiani. I lieder scelti sono di **Franz Schubert, Robert Schumann, Alexander Zemlinsky, Gustav Mahler, Richard Strauss**. È interessante il legame storico che permea le opere di Zemlinsky, Mahler e Strauss, a loro volta indissolubilmente legate a quelle dei grandi liederisti storici Schubert e Schumann.

La giovane e bravissima solista torinese **Angiola Rocca** eseguirà (**12 dicembre 2009**) la **Partita n.1 in si bemolle maggiore** di **Bach**; l'apollinea perfezione formale di tale brano introduce il lirismo classico dell' **Impromptu op. 142 di Schubert**, permeato del nascente spirito romantico; da qui, il percorso attraverso il grande repertorio pianistico dell'Ottocento prosegue attraverso la grande **Sonata n. 2 di Schumann**. Tale cammino culmina con due grandi opere del '900, ossia **Alborada del gracioso di Ravel** e la **Terza Sonata di Prokofiev**.

Altra giovane solista è la milanese **Arianna Dotto**, che suonerà insieme ad un giovane e valido pianista, anche lui milanese, **Luca Marcossi (18 maggio 2010)**. La violinista impressiona per la tecnica, il virtuosismo, la profondità di pensiero, l'intensa partecipazione emotiva. Suonerà la **II Partita in re minore per violino solo di Bach**, la **Ballade di Ysaye** che trae ispirazione proprio dalla II Partita di Bach. Il programma si collega a queste due diverse epoche storiche, passando attraverso il **romanticismo brahmsiano**: del grande autore amburghese verrà eseguite una delle composizioni più affascinanti, ossia la **Sonata op. 78 in sol maggiore**. Il programma prosegue attraverso il repertorio francese, con la **Sonata di Ravel**; l'esperienza di impronta francese prosegue con il funambolico brano di **Saint Saëns/Ysaye**, ossia il **Capriccio en forme de Valse per violino e pianoforte**.

Il penultimo concerto della stagione (**24 maggio 2010**) è dedicato alla **Scuola di canto e formazione musicale dell' Accademia Stefano Tempia**. L'istituzione, organismo corale di grande tradizione, nonché produttrice di concerti, svolge importante opera di formazione professionale per tutti coloro i quali desiderano avvicinarsi al mondo musicale ed al repertorio propriamente corale. In tal senso la scuola è fonte di evoluzione ed incremento del Coro, qualora possa diplomare allievi coristi idonei a svolgere l'attività concertistica. La forma più idonea onde favorire la crescita musicale degli studenti è permettere agli stessi di esibirsi in concerti corali accompagnati dagli insegnanti **Roberto Galfione, Julia Kunyavskaya, Francesco Cavaliere, Lino Mei, Pietro Mussino**. Il programma del concerto verrà definito nel corso dell' anno accademico 2009 2010.

Le **sedi** dei concerti saranno, come d'abitudine il **Conservatorio "G. Verdi"** di Torino ed il **Tempio Valdese**. C'è però una novità, a parte il già citato **Teatro Carignano**. Il concerto dell' **11 maggio 2010** avrà luogo nell' **Aula Magna del Politecnico**. Questa scelta riflette la volontà di coinvolgere un pubblico diverso, possibilmente composto da studenti e da persone avvezze a frequentare tale bellissima sala nella fortunata stagione dei Polincontri: un duo di giovani talenti proposto ad un pubblico di giovani o comunque di persone che non sempre frequentano la sala del Conservatorio.